

*Un “nuovo inizio” per la  
Pedagogia:*

**L'esperienza  
dell'EDUCAZIONE  
ATTIVA**



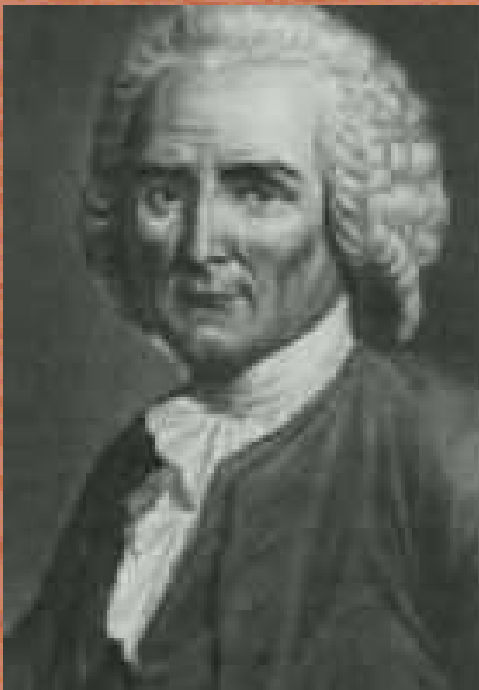
***A partire dalla seconda metà del XIX secolo si era sviluppata la grande industria, causando i conseguenti fenomeni dell'urbanesimo, dell'emigrazione, della crisi agraria e l'affermazione del capitalismo creava forti tensioni sociali.***

***Erano sorti perciò un movimento operaio e un movimento femminile, dato che anche la donna lavorava e rivendicava i suoi diritti.***

***Nacque anche un movimento giovanile, proprio per l'esigenza di salvare la persona, durante la sua formazione, dal livellamento culturale imperante.***



*TUTTI QUESTI MOVIMENTI  
EVIDENZIANO L'ESIGENZA,  
VARIAMENTE DIFFUSA, DI  
LIBERTÀ, DI RICOSTRUZIONE  
DELLA SOCIETÀ SU BASI  
DEMOCRATICHE*



*SUL PIANO PEDAGOGICO TALE  
ESIGENZA TROVA LA SUA  
NATURALE DESTINAZIONE IN  
UNA RIELABORAZIONE DEL  
MESSAGGIO EDUCATIVO DI  
ROUSSEAU*



# Nasce l'esperienza delle *scuole nuove*

Sorte per la prima volta ad Abbotsholme in Inghilterra nel 1889 per iniziativa di Cecil Reddie e sviluppatasi poi in tutta Europa ad opera di

- Demolins, in Francia
- Litz e Wyneken, fondatore del Movimento della gioventù, in Germania
- A. Manjòn, fondatore delle Scuole dell'Ave Maria in Spagna



erano caratterizzate da istituzioni di tipo collegiale, spesso situate a contatto con la natura, per favorire il legame tra lo studio e le varie



## ***Il movimento dell'educazione attiva***

L'espressione "scuola attiva" venne usata per la prima volta da P. Bovet nel 1917 e deve ad A. Ferrière la sua diffusione, che la considerò come un movimento di reazione alla scuola tradizionale.

Il nucleo teorico più coerente è costituito dal pragmatismo di J. Dewey: la scuola deve essere un luogo in cui l'intelligenza e le altre funzioni adattive dell'individuo si sviluppano armonicamente per risolvere problemi di vita pratica e per realizzare esperienze sociali di tipo democratico.



***John Dewey***



### **Alcune esperienze dell'educazione attiva:**

- *Il concetto di scuola attiva e la ripresa del criterio deweyano dell' "imparare facendo" (A. Ferriere)*
- *L'individualizzazione dell'apprendimento (M. Boschetti Alberti)*
- *L'innovazione nell'educazione infantile (M. Montessori, R. e C. Agazzi)*
- *La pedagogia funzionale (E. Claparède) e il metodo globale (O. Decroly)*

